



**OGGETTO: Circolare 17.2020**

**Seregno, 14 aprile 2020**

## **DECRETO LIQUIDITA': LA RICHIESTA DEI FINANZIAMENTI**

Per i finanziamenti fino a 25.000 euro per piccole e medie imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti, è pronto il modulo di richiesta (allegato alla circolare) da utilizzare per accedere alle garanzie statali pari al 100% secondo le regole stabilite dal DL Liquidità (D.L. n. 23/2020).

Per ottenere i fondi non c'è la necessità di fare valutazione del merito del credito, ma resta ovviamente fondamentale il parere favorevole di banche e confidi, gli enti finanziatori.

La Commissione UE, con due distinte decisioni, ha approvato le misure previste dal decreto Liquidità a sostegno di imprese e professionisti italiani per fronteggiare l'emergenza economica da Coronavirus. Si tratta delle garanzie che verranno fornite da **SACE** e dal **Fondo di garanzia PMI**.

Inoltre, come detto, il Ministero dello Sviluppo Economico è intervenuto tempestivamente per fornire il modulo per richiedere la garanzia statale fino a 25 mila euro.

### **Fondo di Garanzia per lavoratori autonomi e PMI**

È pronto il modulo da presentare per accedere alle garanzie statali su finanziamenti fino a 25mila euro. Le garanzie, al 100% per questa tipologia di prestiti, sono previste dal Decreto liquidità. I prestiti non sono automatici, ma sottoposti comunque alla discrezionalità dell'ente finanziatore (banca o confidi).

Il modulo dovrà essere compilato dalle imprese o dai lavoratori autonomi e inviato per mail (anche non certificata) alla banca o al confidi. Il modulo andrà accompagnato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Tra le varie sezioni, andrà specificato che il soggetto beneficiario non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni della cosiddetta legge 231 e che non è incorso in esclusioni dettate dal codice dei contratti pubblici. Bisognerà accettare il diritto del Fondo centrale di rivalersi sul beneficiario nel caso questi non rimborsi il prestito alle banche e specificare la propria classe dimensionale in base ai parametri della raccomandazione della commissione Ue 2003/361 (le garanzie vanno ad imprese fino a 499 dipendenti) e andranno dettagliati gli aiuti di Stato di cui si è eventualmente già beneficiato e l'amministrazione che li ha concessi.



---

## STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

---

La garanzia si applica a prestiti fino a 25mila euro comunque entro il 25% dei ricavi del beneficiario. Significa, in pratica, che il prestito pieno di 25mila euro si può ottenere solo se si ha un fatturato pari ad almeno 100mila euro. Nel modulo andranno riportati i dati relativi ai ricavi dell'ultimo esercizio contabile, come da ultimo bilancio depositato o da ultima dichiarazione fiscale presentata. Per soggetti costituiti dopo il 1° gennaio 2019, invece, per attestare i ricavi basterà un'autocertificazione oppure, specifica il modulo, altra documentazione idonea allo scopo.

Bisognerà anche compilare la voce relativa al codice Ateco dell'attività economica interessata dal finanziamento e quella in cui si attesta che si sono subiti danni economici legati all'emergenza Covid-19. Non solo: vanno elencate le finalità per le quali il prestito da garantire viene richiesto (o eventualmente è stato già concesso). Serve anche l'ok a controlli ed ispezioni presso le proprie sedi che il gestore del Fondo (gruppo di banche guidato da Mediocredito centrale) dovesse ritenere necessari. Ed è disciplinato il caso di revoche totali o parziali dell'agevolazioni: si firma l'impegno a versare al Fondo l'importo pari all'aiuto ottenuto (in termine di equivalente sovvenzione lordo) e delle eventuali sanzioni previste dal Dlgs 123 del 1998: da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Quanto ai costi bancari, il Decreto impone alle banche una forte riduzione dei costi. Non solo, per mitigare gli eventuali costi bancari la garanzia del Fondo può essere richiesta anche su operazioni già erogate dalla Banca soggetto finanziatore da non oltre 3 mesi e, comunque, in data successiva al 31 gennaio 2020. In tali casi, la Banca deve trasmettere al gestore del Fondo una dichiarazione attestante la riduzione del tasso di interesse applicata, sul finanziamento garantito.

### **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare della garanzia tutte le PMI, comprese quelle che presentano, alla data della richiesta di garanzia, esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come "inadempienze probabili" o "scadute o sconfinanti deteriorate", purché la predetta classificazione non sia precedente alla data del 31 gennaio 2020.

Sono comprese anche le imprese che, in data successiva al 31 dicembre 2019, sono state ammesse alla procedura del concordato con continuità aziendale, hanno stipulato accordi di ristrutturazione o hanno presentato un piano attestato, purché alla data di entrata in vigore del decreto legge, le loro esposizioni non siano più in una situazione che ne determinerebbe la classificazione come esposizioni deteriorate, non presentino importi in arretrato successivi all'applicazione delle misure di concessione e la banca, sulla base dell'analisi della situazione finanziaria del debitore, possa ragionevolmente presumere che vi sarà il rimborso integrale dell'esposizione alla scadenza.

Restano, in ogni caso, escluse le imprese che presentano esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria.



---

## STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

---

### **Importi massimi e condizioni**

In favore delle imprese con ricavi non superiori a 3,2 milioni di euro, danneggiate dall'emergenza COVID-19 come risultante da autodichiarazione, il Fondo può concedere una garanzia del 90% che può essere cumulata con altra a copertura del residuo 10% (concessa dai Confidi o altro soggetto abilitato).

La garanzia può essere rilasciata per finanziamenti di importo non superiore al 25 per cento dei ricavi del soggetto beneficiario come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della domanda di garanzia.

Infine, per fornire pronta liquidità alle PMI in difficoltà, il decreto rende ammissibili alla garanzia del Fondo, con **copertura al 100%** e per un **importo massimo di 25.000 euro**, i nuovi finanziamenti in favore di PMI e di persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19 come da dichiarazione autocertificata, con i seguenti limiti:

- inizio del rimborso del capitale non prima di 24 mesi dall'erogazione e una durata fino a 72 mesi;
- un importo non superiore al 25 per cento dell'ammontare dei ricavi del soggetto beneficiario, come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della domanda di garanzia.

Il rilascio della garanzia è automatico e gratuito, senza alcuna valutazione da parte del Fondo. La Banca potrà pertanto erogare il finanziamento con la sola verifica formale del possesso dei requisiti, senza attendere l'esito dell'istruttoria del gestore del Fondo medesimo.

### **Contrattualizzazione dei prestiti**

Quanto alle modalità per formalizzare i contratti relativi agli affidamenti, il decreto ha disposto delle procedure di contingenza che saranno valide finché permane lo stato di emergenza, pertanto, allo stato, fino al 31 luglio. I contratti saranno perciò efficaci e sarà accertata la volontà del cliente, anche se il cliente esprime il proprio consenso mediante il proprio indirizzo di posta elettronica non certificata o altro strumento idoneo, purché questi siano accompagnati da copia di documento d'identità valido, facciano riferimento ad un contratto identificabile e siano conservati insieme a quest'ultimo in maniera da garantirne la sicurezza, l'integrità e l'immodificabilità.

Il decreto liquidità per le imprese stabilisce dunque diversi parametri per PMI, individuando tre categorie:

1. soggetti che richiedono **fino a 25 mila euro**, la garanzia prevista è del 100%, senza la necessità di fare valutazione del merito del credito;
2. soggetti che chiedono **oltre 25 mila euro e fino a 800 mila euro** la garanzia prevista è del 100%, ma sarà necessario attendere la valutazione del merito del credito;
3. soggetti che chiedono **oltre 800 mila euro e fino a 5 milioni** la garanzia prevista è del 90%.



### RIEPILOGO PARAMETRI PMI

Liquidità richiesta		Garanzia	Valutazione del credito
da	A	%	
---	€ 25.000	100	Nessuna valutazione merito
€ 25.000	€ 800.000	100	Preliminare valutazione merito
€ 800.000	€ 5.000.000	90	Preliminare valutazione merito

### Garanzia SACE

L'aiuto concesso a qualsiasi tipologia di impresa, indipendentemente dalla dimensione dal settore di attività e dalla forma giuridica comprendendo anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti titolari di partita IVA, sarà concesso dalla **SACE** di proprietà statale, attraverso istituti finanziari, alle società colpite dall'epidemia di Coronavirus concedendo da subito e fino al 31 dicembre 2020, garanzie in favore di banche, istituzioni finanziarie nazionali e internazionali e altri soggetti abilitati all'esercizio del credito in Italia, per finanziamenti sotto qualsiasi forma alle imprese come di seguito identificate.

La garanzia è a prima richiesta, esplicita, irrevocabile e copre nuovi finanziamenti concessi all'impresa successivamente all'entrata in vigore del decreto, per capitale, interessi ed oneri accessori fino all'importo massimo garantito.

La percentuale massima di garanzia è funzione delle dimensioni dell'impresa ed è pari al:

- 90% dell'importo del finanziamento per imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e valore del fatturato fino a 1,5 miliardi di euro;
- 80% dell'importo del finanziamento per imprese con valore del fatturato tra 1,5 miliardi e 5 miliardi di euro o con più di 5000 dipendenti in Italia;
- 70% per le imprese con valore del fatturato superiore a 5 miliardi.

La procedura per il rilascio della garanzia è "semplificata" nel caso di imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e con un ammontare del fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro. Per le imprese con fatturato e dipen-



---

## STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

---

denti superiori a tali soglie, il rilascio della copertura è decisa con decreto del MEF, sentito il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria SACE.

### **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare della garanzia fornita da SACE Spa le imprese di qualsiasi dimensione.

Sono escluse invece le imprese che alla data del 31 dicembre 2019 erano classificate come imprese in difficoltà, o sofferenze, ai sensi della disciplina bancaria e le imprese che alla data del 29 febbraio 2020 presentavano esposizioni deteriorate.

Le PMI potranno attingere alla garanzia SACE solo dopo aver esaurito il plafond massimo disponibile per ottenere coperture da parte del Fondo di garanzia per le PMI, con le modalità che si vedranno più avanti.

### **Importi e durata**

Sono coperti dalle garanzie del SACE i finanziamenti erogati entro il 31 dicembre 2020, di durata non superiore a 6 anni, con la possibilità per le imprese di avvalersi di un preammortamento della durata di massimi 24 mesi.

Il finanziamento garantito non può superare il maggiore tra i seguenti importi:

- 25% del fatturato 2019, come risultante dal bilancio approvato ovvero dalla dichiarazione fiscale;
- il doppio dei costi del personale dell'impresa relativi al 2019, come risultanti dal bilancio ovvero dai dati certificati se l'impresa non ha ancora approvato il bilancio.

### **Condizioni**

Il finanziamento coperto dalla garanzia deve essere destinato a sostenere costi del personale, investimenti o capitale circolante impiegati in stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali che siano localizzati in Italia.

I beneficiari della garanzia dovranno assumere l'impegno di non approvare la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni proprie per tutto il 2020 e di gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali.

Il finanziamento non può inoltre essere utilizzato per sostituire precedenti finanziamenti. La Banca erogante deve infatti dimostrare che successivamente alla delibera del finanziamento garantito, l'ammontare complessivo dell'esposizione creditoria nei confronti del soggetto beneficiario risulta superiore a quella risultante prima dell'entrata in vigore del decreto.

### **Costi della garanzia e del finanziamento**

Il decreto Liquidità definisce puntualmente i costi della garanzia prestata da SACE, mentre fornisce criteri puntuali di calcolo per i costi relativi al finanziamento, in conto commissioni e interessi.

Quanto ai costi bancari, le commissioni devono limitarsi al mero recupero dei costi e il costo del finanziamento coperto dalla garanzia deve essere inferiore al costo di un'operazione analoga, ma senza garanzia. Il minor costo dei finanziamenti coperti dalla garanzia deve essere almeno uguale alla differenza tra il costo che sarebbe



---

## STUDIO COMMERCIALISTA ASSOCIATO CONTRINO

---

stato richiesto dalla Banca per operazioni con le medesime caratteristiche ma prive della garanzia, come documentato e attestato dal rappresentante legale della Banca, ed il costo effettivamente applicato all'impresa. Quanto alle commissioni dovute dalle imprese alla SACE per il rilascio della garanzia, sono anch'esse in funzione delle dimensioni, per agevolare maggiormente le imprese di minori dimensioni.

Le garanzie a copertura dei finanziamenti alle PMI avranno i seguenti costi:

- 0,25% dell'importo garantito durante il primo anno;
- 0,50% durante il secondo e terzo anno;
- 1% durante il quarto, quinto e sesto anno;

Le garanzie a copertura dei finanziamenti a imprese di dimensioni superiori avranno invece costi più elevati:

- 0,50% dell'importo garantito durante il primo anno;
- 1% durante il secondo e terzo anno;
- 2% durante il quarto, quinto e sesto anno;

Lo Studio rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti

***Studio Commercialista Associato Contrino***

**Allegato alla circolare:**

Allegato 4 - bis Modulo per la richiesta di garanzia su finanziamenti di importo fino a 25.000 euro